

URBANISTICA

## Il piano della Giunta

LA POLEMICA

Per le associazioni il testo dell'esecutivo non è efficace perché è approvato solo in via preliminare

## Ppr, l'assalto ambientalista

Legambiente, Italia Nostra, Fai, Wwf e **Inu** contro le nuove norme: «Annulla ogni tutela del territorio, pronti a ricorsi in sede giudiziaria»

«Salviamo l'Isola da questo Ppr». Le associazioni ambientaliste vanno all'assalto del Piano paesaggistico. E attaccano la Giunta: «Vuole annullare le tutele sul territorio, stravolgendo il piano del 2006». L'obiettivo, espresso ieri sotto i portici del Consiglio regionale nella prima di una serie di manifestazioni, è ben preciso: «Ci batteremo anche in sede amministrativa e giudiziaria per bloccare una programmazione che permetterà di tirare fuori dal cassetto progetti fermi da vent'anni».

**L'INIZIATIVA.** Sabato 23 novembre a Cagliari ci sarà una grande assemblea per fare il punto sulle osservazioni di merito da presentare alla Giunta. Legambiente, Italia Nostra, Fai, Wwf, Amici della Terra e Istituto nazionale di urbanistica **Inu** contestano il nuovo piano tout court: «Il Ppr appena adottato appare come una nuova pianificazione e non già

il prodotto di revisione e aggiornamento di quella del 2006, come dimostra la sostanziale riscrittura delle norme tecniche di attuazione». Vincenzo Tiana e Giancarlo Suelzu di Legambiente, Nicoletta Selis del Wwf e Maria Paola Morittu di Italia Nostra sollevano l'allarme: «Viene in gran parte ripristinata la disciplina edificatoria previgente al Ppr del 2006 anche per le zone turistiche in fascia costiera e per vaste zone agricole, consentendo in esse interventi di edificazione residenziale su lotti minimi anche di un ettaro e configurando la progressiva trasformazione del paesaggio rurale».

**LA CO-PIANIFICAZIONE.** Per le associazioni ambientaliste è preoccupante anche un altro aspetto: «La presenza di una nuova e ampia disciplina transitoria in un atto di mero aggiornamento e revisione, conferma e attua la radicale volontà innovativa della legge 4 del 2009, meglio conosciuta come Piano Casa, e rischia di impegnare

le comunità locali in una nuova attività provvisoria che potrebbe complicare la corretta azione di pianificazione del territorio». Contestato anche il percorso: «Siamo stati coinvolti in appena quattro riunioni, tutte senza esito sostanziale. Il 10 ottobre ci è stato detto che le norme di attuazione neppure c'erano. Invece c'erano eccome. Non sappiamo quale coinvolgimento ci sia stato. Lascia inoltre perplessi che la valutazione ambientale strategica, la Vas, sia stata prevista alla fine e non all'inizio del percorso di approvazione». E poi: «Lo sfruttamento del suolo in questo modo non trova riscontri in nessun'altra parte del mondo. E se si continuerà così, l'Isola non avrà più un interesse economico».

**L'INU.** Per Enrico Corti, rappresentante regionale dell'Istituto nazionale di Urbanistica, le modifiche al Ppr del 2006 non

reggerebbero neppure davanti alla difficoltà dei Comuni ad adeguare i Puc:

«La domanda da porsi è perché i Comuni hanno avuto questa difficoltà e perché solo otto siano riusciti ad adeguare i Puc. Se alla base c'è una seria analisi degli uffici». Le associazioni ambientaliste, nel preannunciare osservazioni di merito e ricorsi nelle sedi giurisdizionali, segneranno «a tutti gli enti interessati che il Piano non è efficace perché è approvato solo in via preliminare». Inoltre, scriveranno al ministero dei Beni culturali per «l'adozione di formali provvedimenti di contestazione».

**IL GOVERNATORE.** Il presidente Ugo Cappellacci ha replicato agli ambientalisti con una battuta, senza entrare nel merito delle accuse: «Forse qualcuno non ha letto bene il testo del piano», ha detto. «Ci saranno nelle prossime settimane quattro incontri nel territorio per chiarire tutti i dettagli».

Lorenzo Piras

RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAPPELLACCI

«Forse qualcuno non ha letto bene: presto faremo incontri per chiarire ogni aspetto»





In alto a sinistra Vincenzo Tiana (Legambiente), sotto Pietro Pittalis (Pdl). Nella foto grande, un momento della manifestazione di ieri degli ambientalisti [G. U.]